Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 1

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 2 gennaio 1951 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1950

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 1 DEL 2 GENNAIO 1951:

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA

Concorso per titoli a due posti di geofisico capo (gruppo A, grado 6°) nel ruolo del personale di ricerca.
Concorso per titoli ad un posto di direttore straordinario di osservatorio (gruppo A, grado 7°) nel ruolo del personale dirigente.
Concorso per titoli e per esami a tre posti di geofisico in prova (gruppo A, grado 10°) nel ruolo del personale di ricerca.
Concorso per esami ad un posto di vice addetto di laboratorio in prova (gruppo B, grado 11°) nel ruolo del personale tecnico.
Concorso per esami a due posti di tecnico di 3ª classe in prova (gruppo C, grado 13°) nel ruolo del personale tecnico.
Concorso per titoli a due posti di inserviente (personale subalterno) in prova nel ruolo del personale subalterno.

(5227 a 5232)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 ottobre 1950, n. 1024.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria ed agricoltura di Nuoro ad acquistare un terreno edificatorio per la costruzione delle case degli impiegati.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, che approva il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia, modificato con il regio decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000, e con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1387;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria ed agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037, ed il regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Vista la deliberazione n. 1 del 21 gennaio 1950, con la quale la Camera di commercio, industria ed agricoltura di Nuoro ha stabilito di procedere all'acquisto del terreno necessario per la costruzione delle case degli impiegati;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

La Camera di commercio, industria ed agricoltura di Nuoro, è autorizzata ad acquistare dal comune di Nuoro, mq. 1525 di terreno edificatorio, sito in località « Quadrivio », per la costruzione delle case degli impiegati, giusta deliberazione n. 1 del 21 gennaio 1950.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 ottobre 1950

EINAUDI

TOGNI

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1950
Atti del Governo, registro n. 36, foglio n. 115. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 ottobre 1950, n. 1025.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria ed agricoltura di Sassari ad acquistare un terreno edificatorio per la costruzione delle case degli impiegati.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, che approva il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia, modificato con il regio decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000, e con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1387;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria ed agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037, ed il regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Vista la deliberazione n. 182/182 del 4 aprile 1950, con la quale la Camera di commercio, industria ed agricoltura di Sassari ha stabilito di procedere all'acquisto del terreno edificatorio per la costruzione delle case degli impiegati;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

La Camera di commercio, industria ed agricoltura di Sassari, è autorizzata ad acquistare dalla signora Erminio Celestina, mq. 1120 di terreno edificatorio, sito in località « Prunizzedda », per la costruzione delle case degli impiegati, giusta deliberazione n. 182/182 del 4 aprile 1950.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 ottobre 1950

EINAUDI

TOGNI

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1950
Atti del Governo, registro n. 36, foglio n. 114. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
25 ottobre 1950, n. 1026.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria ed agricoltura di Caserta ad acquistare un terreno edificatorio per la costruzione delle case degli impiegati.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, che approva il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia, modificato con il regio decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000, e con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1387;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali della economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria ed agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037, ed il regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Viste le deliberazioni n. 436 e n. 481, rispettivamente del 19 luglio e 23 agosto 1948, con le quali la Camera di commercio, industria ed agricoltura di Caserta ha stabilito di procedere all'acquisto del terreno edificatorio necessario per la costruzione delle case degli impiegati;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Caserta è autorizzata ad acquistare dalla signora Preziosi Girolama fu Giuseppe, mq. 4500 di terreno, per la costruzione degli alloggi degli impiegati, giusta le deliberazioni n. 436 e n. 481.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 ottobre 1950

EINAUDI

TOGNI

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1950
Atti del Governo, registro n. 36, *foglio n.* 113. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
25 ottobre 1950, n. 1027.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria ed agricoltura di Viterbo ad acquistare un terreno edificatorio per la costruzione delle case degli impiegati.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, che approva il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia, modificato con il regio decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000, e con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1387;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria ed agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037, ed il regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Vista la deliberazione n. 143 del 15 maggio 1950, con la quale la Camera di commercio, industria ed agricoltura di Viterbo, ha stabilito di procedere all'acquisto del terreno necessario per la costruzione delle case degli impiegati;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

La Camera di commercio, industria ed agricoltura di Viterbo è autorizzata ad acquistare mq. 1060 di terreno edificatorio, sito in località « Casa del Vento », di proprietà del sig. Filippo Filippi Balestra e in usufrutto alla signora Maria Calcagni, per la costruzione degli alloggi degli impiegati camerali, giusta la deliberazione n. 143, del 15 maggio 1950.

Il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 ottobre 1950

EINAUDI

TOGNI

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1950
Atti del Governo, registro n. 36, *foglio n.* 116. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
16 novembre 1950, n. 1028.

Incorporazione del Monte di credito su pegno di Pesaro nella Cassa di risparmio di Pesaro.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visti i regi decreti 25 aprile 1929, n. 967 e 5 febbraio 1931, n. 225;

Visti la legge 10 maggio 1938, n. 745 ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Viste le deliberazioni del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Pesaro in data 20 maggio 1950, e del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Pesaro in data 26 maggio 1950:

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il Monte di credito su pegno di Pesaro, con sede in Pesaro, è incorporato nella Cassa di risparmio di Pesaro, con sede in Pesaro.

Le modalità dell'incorporazione e le nuove norme statutarie da adottare eventualmente dall'Istituto incorporante, saranno approvate con decreto del Ministro

per il tesoro, a norma dell'art. 47, primo comma, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752 e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1950

EINAUDI

PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: SEGNI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1950
Atti del Governo, registro n. 36, *foglio n.* 125. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 giugno 1950, n. 1029.

Istituzione di una Rappresentanza presso l'Organizzazione del Trattato Nord Atlantico (N.A.T.O.), con sede a Londra.

N. 1029. Decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1950, con il quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, viene istituita una Rappresentanza presso l'Organizzazione del Trattato Nord Atlantico (N.A.T.O.), con sede a Londra.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1950

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 dicembre 1950.

Scioglimento del Consiglio comunale di Canosa di Puglia e nomina del commissario straordinario.

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

L'azione degli amministratori del comune di Canosa di Puglia (Bari) è stata caratterizzata da costanti manifestazioni di intolleranza e di faziosità, indice eloquente di preordinato atteggiamento d'insofferenza verso l'ordine costituito. Rivestendo, il più delle volte, la figura di reati, tali manifestazioni hanno dato luogo a denuncie all'autorità giudiziaria. Già nel marzo 1948, il sindaco del tempo sig. Ovidio Gallo, dimentico dei doveri impostigli dalla carica e, in special modo, di quelli inerenti alla sua qualità di ufficiale di pubblica sicurezza, capeggiò un folto gruppo di facinorosi armati di bastone, diretti ad aggredire un corteo studentesco organizzato per una manifestazione a carattere patriottico, provocando incidenti che, senza il pronto intervento delle Forze di polizia, avrebbero potuto recare più grande turbamento per l'ordine pubblico.

Dopo le dimissioni del sindaco Gallo, il successore, signor Giuseppe Matarrese, diede, sin dall'insediamento, prova evidente del suo carattere violento e fazioso e della sua decisa volontà di anteporre gli interessi personali e di parte a quelli della collettività amministrata.

Di ciò sono chiara attestazione numerose denunzie all'autorità giudiziaria sporte a suo carico, per aver capeggiato manifestazioni non autorizzate, indotto alcuni braccianti, regolarmente ingaggiati per il lavoro, a non ritirare i fogli di ingaggio, agevolando così il perdurare di uno sciopero in atto, ecc.

Nonostante tali denuncie, il Matarrese ha perseverato nella sua condotta illegale e pregiudizievole per l'ordine pubblico, opponendo, fra l'altro, aperta resistenza alle Forze di polizia, mentre erano impegnate nel tentativo di sciogliere un corteo non autorizzato.

Tratto in arresto per tale reato, insieme ad altre dieci persone, egli rimaneva in stato di detenzione per circa cinque mesi.

Oltre al sindaco, vari componenti del Consiglio e l'intero Consiglio si rendevano poi responsabili di gravi irregolarità e di reati, alcuni dei quali di natura e di entità tali da impressionare profondamente l'opinione pubblica: i consiglieri Margiotta Sabina, decaduto poi dalla carica in seguito a condanna penale, ed Abbattista Anna Lucia venivano denunciati, il primo in stato di arresto per i reati di cui agli articoli 56 e 99 del Codice penale e 74 del decreto Presidenziale 5 febbraio 1948, n. 26, ed il secondo a piede libero, essendo trascorsa la flagranza, per gravi minacce; il consigliere Antonio Patruno veniva tratto in arresto per avere occultato nella propria abitazione numerose e pesanti cariche di tritolo; lo stesso consigliere Abbattista Anna Lucia è stato recentemente denunciato all'autorità giudiziaria per il reato di cui all'art. 337 in relazione all'art. 339 del Codice penale; l'assessore Ruggiero è stato denunciato per abusivo rilascio di scontrini ferroviari a riduzione riservati agli indigenti; il consigliere Mennoia è stato anch'egli denunciato per il reato predetto e per quelli di peculato, falso materiale aggravato in atto pubblico e tentata corruzione.

Le risultanze di un'inchiesta recentemente eseguita presso il Comune e conclusasi con l'accertamento di molteplici e gravi irregolarità, confermano ancora una volta il sistema di arbitrii, di prepotenze e di illegalità instaurato dall'Amministrazione predetta.

Sono emersi, infatti, fra l'altro, il persistente, abusivo rilascio di ricette di medicinali a persone inesistenti o che, interrogate dal funzionario inquirente, hanno negato di avere beneficiato di tale concessione — per cui sono stati denunziati all'autorità giudiziaria il sindaco Matarrese, il vice-sindaco Caporale e l'assessore Pasculli — nonchè la destinazione di locali comunali a finalità di partito, ben diverse da quelle simulate nell'apposita deliberazione inviata all'esame della Prefettura e l'arbitraria interferenza degli amministratori nell'operato dei vigili urbani, mediante annullamento di numerose contravvenzioni.

Si aggiunge che, in sede ispettiva, è stato, altresì, accertato che il vice-sindaco Caporale ha indebitamente percepito, per un certo periodo, l'indennità di carica in misura notevolmente superiore a quella spettantegli.

La notorietà e la gravità della complessa serie dei fatti sopra cennati e, sopratutto, la condotta intemperante e faziosa della maggioranza consiliare, molti membri della quale sono in attesa di regolare i conti con la giustizia, hanno creato in quell'ambiente locale profonde divisioni e alimentato rancori e sentimenti di vendetta, in un'atmosfera satura di odio, di prepotenze e di violenza e di ostentata sicurezza d'impunità da parte di un gruppo di irresponsabili, d'incubo di omertà e di paura da parte del resto della popolazione.

In tale atmosfera, nella quale hanno potuto maturarsi delitti di inaudita ferocia — come quello commesso sul cadavere dell'ex fascista Farina, estratto dalla cassa e barbaramente bruciato in una pubblica piazza, e l'uccisione con bomba a mano, freddamente premeditata, della signora Rinella — che hanno profondamente scosso l'opinione pubblica dell'intera Nazione, gli organi locali e provinciali di polizia sono tenuti in continuo allarme.

E si noti che la grande maggioranza della popolazione di Canosa di Puglia, in occasione delle elezioni politiche del 18 aprile 1948, aveva chiaramente dimostrato di essere, sin da allora, orientata secondo un indirizzo diverso da quello di coloro cui essa aveva in precedenza affidato le sorti della civica azienda.

Considerato il grave e costante pericolo che rappresenta per l'ordine pubblico l'ulteriore permanenza in carica della Amministrazione suddetta, il Prefetto di Bari, ha ritenuto necessario di proporre lo scioglimento di quel Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale, allo scopo di porre freno ad uno stato di cose, ormai intollerabile, e di riportare ordine e tranquillità in quella popolazione.

Ritenuto che, nel caso in esame, ricorrono i presupposti di cui alla citata disposizione di legge, si ravvisa di aderire alla proposta. E' stato, pertanto, predisposto l'unito schema di decreto — che mi onoro sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma — col quale viene ordinato lo scioglimento del Consiglio comunale predetto e nominato commissario per la gestione straordinaria del Comune il consigliere di prefettura, dott. Giuseppe Calvani.

Roma, addì 3 dicembre 1950

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che l'Amministrazione comunale di Canosa di Puglia (Bari), con la sua azione illegale e faziosa, ha creato i presupposti per il verificarsi di gravi turbative dell'ordine pubblico;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, e la legge 9 giugno 1947, n. 530;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Canosa di Puglia è sciolto.

Art. 2.

Il consigliere di prefettura, dott. Giuseppe Calvani, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria del Comune sino all'insediamento del nuovo Consiglio, ai sensi di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1950

EINAUDI

SCELBA

(5487)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 luglio 1950.

Devoluzione all'Opera pia « Ospedale civile » di Martina Franca (Taranto) di buoni del Tesoro già di pertinenza dell'ex fascio di combattimento di Martina Franca.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO
E
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto n. 6644 del 23 maggio 1944 col quale il Prefetto della provincia di Taranto autorizzò l'ente morale « Ospedale civile » di Martina Franca », che ne aveva fatta richiesta, ad accettare la devoluzione a suo favore della somma di L. 243.000 in buoni del Tesoro novennali 5 % 1950, già appartenente al soppresso fascio per la edificazione in loco della « casa littoria » e successivamente trasferita in proprietà dello Stato ai sensi del regio decreto-legge 2 agosto 1943, n. 704 e del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1944, n. 159;

Vista l'istanza in data 26 maggio 1949, con la quale la Presidenza dell'Opera pia « Ospedale civile » di Martina Franca, considerata la necessità di ottenere, a norma di legge, la convalida della deliberazione adottata dal Prefetto di Taranto, chiede l'emanazione di un provvedimento di sanatoria per la devoluzione dei titoli suddetti, impegnandosi a che i buoni del Tesoro nevennali 5 % - 1950, costituenti la ripetuta somma di L. 243.000, restino perennemente di pertinenza dell'Opera, a favore della quale affluiranno le relative cedole maturate e maturande;

Considerato che la devoluzione della somma di cui trattasi all'Opera pia « Ospedale civile » di Martina Franca soddisfa l'esigenza finale della popolazione di quel centro di veder destinata la somma stessa all'esecuzione di un'opera che costituisca un beneficio permanente per la cittadinanza;

Visto l'art. 38 del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1944, n. 159;

Decreta:

I buoni del Tesoro novennali 5 % 1950:

serie XVIII	n. 000.204	del v. n.	. .	L. 202.000
» XVI	» 000.244	» v. n.	. .	» 26.000
» IV	» 000.787	» v. n.	. .	» 5.500
» XI	» 000.238	» v. n.	. .	» 10.000

intestati al « fascio di combattimento di Martina Franca », già di pertinenza del fascio stesso, sono devoluti in via definitiva e dovranno essere intestati all'Opera pia « Ospedale civile » di Martina Franca, la quale ha assunto formale impegno che tali titoli resteranno permanentemente di pertinenza di essa Opera, che per i propri fini godrà delle cedole maturate e maturande.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 luglio 1950

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Il Ministro per l'interno
SCELBA

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato allo Corte dei conti, addì 9 dicembre 1950
Registro Presidenza n. 43, foglio n. 47. — FERRARI

(5488)

DECRETO MINISTERIALE 26 maggio 1950.

Prezzo da corrispondersi per il trasporto via mare dei rimpatriati consolari.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 30 del testo unico dei provvedimenti sull'emigrazione, approvato con regio decreto-legge 13 novembre 1919, n. 2205, convertito in legge con la legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visto l'art. 81 del regolamento sull'emigrazione, approvato con regio decreto 10 luglio 1901, n. 375;

Visto il regio decreto-legge 28 aprile 1927, n. 628, convertito in legge con la legge 6 gennaio 1928, n. 1783;

Visto il regio decreto 18 giugno 1927, n. 1036;

Visto il decreto interministeriale in data 10 giugno 1947, registrato alla Corte dei conti il 19 settembre 1947, registro n. 6 Esteri, foglio n. 310, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 283 del 10 dicembre 1947;

Visto le domande della Società di navigazione « Italia », « Lloyd Triestino » e « Transports Maritimes à Vapeur » intese ad ottenere l'aumento del prezzo per il

trasporto dei connazionali indigenti e dei marinai naufraghi che, su richiesta delle autorità consolari italiane, rimpatriano sulle navi, di qualsiasi bandiera, in servizio di emigrazione, inscritte in patente di vettore, o autorizzate, di volta in volta, a compiere viaggi transoceanici per il trasporto di emigranti;

Considerato che la richiesta di cui sopra si ritiene giustificata ed equa, avuto riguardo agli aumenti sensibili verificatisi dal 1947 in poi nei vari elementi di spesa per l'esercizio delle navi (combustibile, equipaggio, generi alimentari, ecc.);

Sentita la Commissione tecnica consultiva dell'emigrazione, istituita con decreto del Ministero degli affari esteri in data 29 dicembre 1945;

Decreta:

Il prezzo da corrispondersi ai vettori di emigranti per il trasporto degli indigenti italiani che rimpatriano da porti esteri per disposizione o per richiesta di un agente diplomatico o consolare, già fissato in L. 500, viene stabilito in L. 1000 al giorno, a persona, compreso il vitto.

Per i fanciulli di età superiore ai tre anni ed inferiore ai dodici, il prezzo da corrispondersi viene stabilito in L. 500 al giorno.

Il trasporto dei fanciulli sotto i tre anni è eseguito gratuitamente.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° marzo 1950 e sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 26 maggio 1950

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 settembre 1950
Registro Esteri n. 19, foglio n. 293.

(5380)

DECRETO MINISTERIALE 31 ottobre 1950.

Nomina del presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 5 novembre 1948, numero 22674, registrato alla Corte dei conti il 28 dicembre 1948, registro Finanze n. 13, foglio n. 372, con cui fu nominato, per il triennio 1° luglio 1948-31 giugno 1951, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale dell'Ente fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto;

Ritenuto che l'ispettore generale dott. Cosimo Mosiello, presidente dell'Ente in parola, è stato collocato a riposo con decorrenza 1° ottobre 1950, e che, pertanto, deve farsi luogo alla nomina di un nuovo presidente, nella persona del suo successore;

Ritenuto che il capo divisione dott. Alfredo Bisogno, è stato incaricato della reggenza dell'Ispettorato generale per il lotto e le lotterie;

Visto il decreto luogotenenziale 10 maggio 1945, numero 278, che approva lo statuto dell'Ente suddetto;

Decreta:

Il dott. Alfredo Bisogno, capo divisione, reggente l'Ispettorato generale per il lotto e le lotterie, è nominato presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto, con decorrenza dal 1° ottobre 1950 e sino al 30 giugno 1951.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 ottobre 1950

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 novembre 1950
Registro Finanze n. 24, foglio n. 243. — LESEN

(5385)

DECRETO MINISTERIALE 6 novembre 1950.

Trasferimento dell'Ufficio compartimentale per i servizi commerciali e fiscali dei Monopoli di Stato di Arezzo.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 27 luglio 1928, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1928, registro n. 1 Monopoli, foglio n. 54;

Visto il decreto Ministeriale 9 settembre 1946, numero 04-12268, registrato alla Corte dei conti il 16 settembre 1950, registro n. 1 Monopoli, foglio n. 293, col quale fu disposto il trasferimento, ad Arezzo, dell'Ufficio compartimentale per i servizi commerciali e fiscali dei Monopoli di Stato di Roma I;

Riconosciuta la necessità per una migliore sistemazione del servizio, di trasferire l'Ufficio compartimentale da Arezzo a Perugia;

Sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Decreta:

L'Ufficio compartimentale per i servizi commerciali e fiscali dei Monopoli di Stato di Arezzo è trasferito a Perugia, mantenendo la sua attuale circoscrizione, comprendente le provincie di Siena, Arezzo, Perugia, Rieti e Terni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 6 novembre 1950

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1950
Registro Monopoli n. 1, foglio n. 263. — TAFURI

(5511)

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1950.

Revoca del provvedimento di sottoposizione a sindacato della ditta individuale « W. Hammeley » di Guglielmo Hammeley, con sede in Venezia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 21 febbraio 1949, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sin-

dacato la ditta individuale « W. Hammeley » di Guglielmo Hammeley, con sede in Venezia, San Marco n. 2546 e nominato sindacatore il dott. Luigi Sabbadin;

Ritenuta l'opportunità di revocare il sindacato della suindicata azienda;

Vista la deliberazione in data 25 maggio 1950 del Comitato internazionale per la liquidazione dei beni tedeschi in Italia;

Visto l'art. 9 del predetto regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

E' revocato il sindacato della ditta individuale « W. Hammeley » di Guglielmo Hammeley, con sede in Venezia, San Marco n. 2546, disposto con decreto 21 febbraio 1949 ed è conseguentemente revocata la nomina a sindacatore del dott. Luigi Sabbadin.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 dicembre 1950

Il Ministro: PELLA

(5389)

DECRETO MINISTERIALE 7 dicembre 1950.

Revoca del provvedimento di sequestro della ditta individuale Max Herb, con sede in Napoli.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 22 novembre 1945, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la ditta individuale Max Herb, con sede in Napoli, Piazzolla al Trivio n. 36, e nominato sequestratario l'avv. Guglielmo Senes;

Ritenuta l'opportunità di revocare il sequestro della suindicata ditta;

Vista la deliberazione in data 22 novembre 1950 del Comitato internazionale per la liquidazione dei beni tedeschi in Italia;

Visto l'art. 9 del predetto regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

E' revocato il decreto 22 novembre 1945, col quale è stata sottoposta a sequestro la ditta individuale Max Herb, con sede in Napoli, ed è conseguentemente revocata la nomina a sequestratario dell'avv. Guglielmo Senes.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 dicembre 1950

Il Ministro: PELLA

(5390)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'ALIMENTAZIONE

Comunicato del Comitato di gestione della « Cassa rischi trasferimenti olio » relativo alla presentazione delle domande di pagamento di eventuali crediti vantati da terzi nei confronti della predetta Cassa.

Il Comitato di gestione « Cassa rischi trasferimenti olio », con sede in Roma, via Sallustiana 10, istituito con decreto interministeriale del 15 ottobre 1949, registrato alla Corte dei conti, rende noto che, essendo prossima la messa in liquidazione di detta « Cassa », tutti coloro che ritengono di avere ragioni di credito verso la medesima e precisamente verso i seguenti conti ad essa afferenti:

MAF arrotondamento prezzo olio provincie produttrici 1944-45;
MAF differenza prezzo olio provincie produttrici 1944-45;
Cassa Ristorno olii rettificati 1945-46;
AL Cassa Rischi Olio 1945-46;
Cassa Ristorno olio rettificato 1946-47;
Cassa Ristorno olio rettificato 1947-48;
Cassa Conguaglio olii rettificati « A » e « B » 1943-44;
Cassa recupero differenza prezzo olio 1943-44;
AL Cassa Rischi Olio 1946-47

debbono presentare documentata richiesta entro il termine del 31 gennaio 1951.

Le domande vanno rivolte al Comitato di gestione Cassa rischi trasferimenti olio, via Sallustiana 10, Roma.

Il presidente: ADELMO PETTI

(5580)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale del 27 dicembre 1950:

Caruso Luigi, notaio residente nel comune di Trivigno, distretto notarile di Potenza, è traslocato nel comune di Mugnano di Napoli, distretto notarile di Napoli;

Ciaccia Giuseppe, notaio residente nel comune di Lauria, distretto notarile di Lagonegro, è traslocato nel comune di Casalnuovo di Napoli, distretto notarile di Napoli;

Gelardi Corrado, notaio residente nel comune di San Marzano sul Sarno, distretto notarile di Salerno, è traslocato nel comune di Napoli;

de Riggi Michele, notaio residente nel comune di Roccarainola, distretto notarile di Napoli, è traslocato nel comune di Cicciano, stesso distretto;

Ciampolillo Ugo, notaio residente nel comune di Procida, distretto notarile di Napoli, è traslocato nel comune di Resina, stesso distretto;

Cascini Manlio, notaio residente nel comune di Castel San Giorgio, distretto notarile di Salerno, è traslocato nel comune di Ischia, distretto notarile di Napoli;

Schifini Vincenzo, notaio residente nel comune di San Giorgio del Sannio, distretto notarile di Benevento, è traslocato nel comune di Napoli;

di Transo Luciano, notaio residente nel comune di Trentola Ducenta, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Napoli;

d'Alessandro Renato, notaio residente nel comune di Colle Sannita, distretto notarile di Benevento, è traslocato nel comune di Sant'Antimo, distretto notarile di Napoli;

Terracciano Salvatore, notaio residente nel comune di Montoro Superiore, distretto notarile di Avellino, è traslocato nel comune di Sant'Anastasia, distretto notarile di Napoli;

Trotta Adolfo, notaio residente nel comune di Gesualdo, distretto notarile di Avellino, è traslocato nel comune di Cava dei Tirreni, distretto notarile di Salerno.

(5581)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga del termine di esecuzione del piano di ricostruzione di Orbetello (Grosseto)

Con decreto Ministeriale 15 dicembre 1950, n. 3894, il termine per la esecuzione del piano di ricostruzione di Orbetello (Grosseto), approvato con decreto Ministeriale 23 dicembre 1948, numero 2747, è stato prorogato fino al 23 dicembre 1952.

(5471)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 1

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 2 gennaio 1951

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,84	—
» Firenze	624,85	—
» Genova	624,80	—
» Milano	624,84	—
» Napoli	624,80	—
» Palermo	624,80	—
» Roma	624,82	—
» Torino	624,84	—
» Trieste	624,84	—
» Venezia	624,85	—

Media dei titoli del 2 gennaio 1951

Rendita 3,50 % 1906	70,60 ex
Id. 3,50 % 1902	71,175 ex
Id. 3 % lordo	50,10
Id. 5 % 1935	98,725 ex
Redimibile 3,50 % 1934	71,60 ex
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,75 ex
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	68,90 ex
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,55 ex
Id. 5 % 1936	90,40 ex
Buoni del Tesoro 5 % (15 aprile 1951)	99,975
Id. 4 % (15 settembre 1951)	99,05
Id. 5 % convertiti 1951	100,075
Id. 5 % (scadenza 1959)	97,125

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 2 gennaio 1951:

1 dollaro U.S.A. L. 624,83

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per l'ammissione di cinquanta allievi alla 1ª classe del corso regolare nell'Accademia aeronautica - anno accademico 1949-50.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale del 20 maggio 1949, col quale è indetto un concorso, per titoli e per esami, per l'ammissione di cinquanta allievi alla 1ª classe del corso regolare dell'Accademia aeronautica anno accademico 1949-50;

Visto il decreto Ministeriale del 30 luglio 1949, col quale è prorogato il termine per la presentazione della domanda al 31 ottobre 1949, viene consentita la partecipazione, al corso stesso, ai giovani nati negli anni 1928, 1929, 1930 ed ai nati nell'anno 1931 che abbiano superato il 17° anno di età, ed inoltre vengono apportate varianti allo svolgimento degli esami;

Vista la nota n. 39333/12106. 2-11.11/1.3.1. del 12 maggio 1949 della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per titoli e per esami per l'ammissione di cinquanta allievi alla 1ª classe del corso regolare dell'Accademia aeronautica anno accademico 1949-50:

1. Pisano Franco
2. De Judicibus Danilo
3. Tavoloni Renato
4. Galli Franco
5. Nardi Nedo
6. Simeone Brunetto
7. Sobrero Giuseppe
8. Bancale Paolo
9. Vellandi Silvano
10. Banino Franco
11. Bagati Franco
12. Romano Giovanni
13. Melandri Ettore
14. Bonello Francesco
15. Casagrande Siro
16. Pellegrini Adolfo
17. Semilia Eduardo
18. Garattini Alfredo
19. Valvo Antonio
20. Lelli Franco
21. Amirante Silvano
22. Bertero Alessandro
23. Roda Renzo
24. Occoferri Sergio
25. Bianchi Marcello
26. Liberatore Antonio
27. Tossani Giancarlo
28. Lodà Domenico
29. De Franceschi Enzo
30. Vallera Antonio
31. Piras Marcello
32. Bultrini Angelo
33. Ortenzi Giancarlo
34. Di Stefano Michele
35. Ligheri Sebastiano
36. Girani Oreste
37. Sarti Lamberto
38. Flemma Armando
39. Russo Domenico
40. Batazzi Giorgio
41. Duma Antonio
42. Fontana Massimo
43. Suriani Alfonso
44. Munforti Natalantonio
45. Spatarella Nicola
46. Picasso Francesco
47. Ghedin Giancarlo
48. Damo Giuseppe
49. Santarelli Giovanni
50. Amaldi Franco
51. Abagnaro Antonio
52. Battiston Aldo
53. De Maria Giorgio
54. Gullotta Giuseppe
55. Distefano Natale
56. Colò Giancarlo
57. Formica Vito Paolo
58. Stura Antonio
59. Ponticello Aldo
60. Marcelletti Salvatore
61. Rolandone Ermanno
62. Icardi Bruno
63. Pagano Giuseppe
64. Cucci Tommaso
65. Stumpo Mario
66. Manara Pietro
67. Billò Stefano
68. Gervasio Beniamino
69. Cesarano Renato
70. La Liscia Salvatore
71. Tortora Giuseppe

Roma, addì 18 maggio 1950

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 novembre 1950
Registro Difesa-Aeronautica, n. 7, foglio n 222. — RAPISARDA

(5497)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.